

CALLIANO, PROTESTA CONTRO LA RISPOSTA DEL SINDACO

Le minoranze disertano il consiglio

CALLIANO - Il gruppo di minoranza «Calliano domani» ha disertato la seduta del consiglio comunale, ieri sera. Un'assenza che il capogruppo dell'opposizione Alessandro Festi definisce un «rumoroso silenzio di protesta e di sottolineatura di un disagio che non è solo del gruppo, ma esteso in tutta la provincia». Il motivo è contenuto nella lettera di giustificazione inviata al consiglio comunale ed è riconducibile alla risposta data dal sindaco Pompermaier al consigliere Stefanati un mese fa, che lo interrogava sul trasporto pubblico e sul ripristino della locale stazione ferroviaria.

«Può un sindaco ignorare la dignità dei consiglieri di minoranza e sostenere che il loro lavoro gli fa perdere tempo?» tuona Festi. «Può permettersi di esprimere valutazioni sul modo in cui un consigliere comunale svolge il proprio mandato? O questo spetta agli elettori? Può accusare un consigliere di non svolgere adeguatamente il proprio compito solo perché non prende la parola in consiglio?»

Poi Festi incalza: «A quanto pare una minoranza non ha diritto e dignità per avere una propria organizzazione interna, un portavoce. Mi permetto ricordare che lo scopo delle interrogazioni è, tra

l'altro, quello di acquisire, da parte dei consiglieri di minoranza, informazioni e notizie relative all'amministrazione al fine di meglio espletare il proprio mandato. Le cariche, oltre che onori, comportano oneri, e quella di sindaco comporta, anche se dà fastidio, tra gli altri, l'onere di rispondere alle interrogazioni dei consiglieri». In merito alla documentazione scritta Festi chiede anche perché «in quasi due anni di amministrazione non si è ancora vista traccia del giornalino comunale che ci viene promesso ad ogni occasione?». Infine una risposta al sindaco sull'utilizzo dei permessi per l'espletamento del proprio mandato: «Mi permetto di ricordare - scrive Festi - visto l'uso che anche il sindaco in prima persona ne fa, che sono un diritto di chi dedica parte del proprio tempo al bene comune».

La lettera del consigliere Festi termina con la citazione tratta dalla relazione del difensore civico Borgonovo Re, interessata della questione, sull'«esecutivo onnipotente». «Credo sia ormai chiaro che il modo di vedere del sottoscritto e il rapporto tra chi amministra e chi è all'opposizione è opposto a quello espresso dal sindaco nella risposta al consigliere Stefanati.

l'Adige

martedì

5 dicembre 2006